

Piano Annuale per l'Inclusione

**“Una prospettiva di lavoro che garantisce il diritto di ogni alunno a ricevere le
più adeguate**

opportunità formative e di sviluppo personale”.

**A.S. 2019-2020
(Obiettivi di incremento a.s. 2020/2021)**

**Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e
nota prot. 2563 22/11/2013**

L’Istituto “ M. Pagano – G.L. Bernini “ in linea con le direttive ministeriali relative all’Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, lavora per garantire il miglior ambiente educativo coinvolgendo tutti i suoi componenti.

L’Inclusione scolastica per il nostro Istituto è il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Ciò non significa negare il fatto che ogni alunno è diverso o negare la presenza di disabilità che devono essere trattate in maniera adeguata, ma vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuarne gli ostacoli e operare per la loro rimozione.

La nostra realtà scolastica accoglie da una parte alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall’altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

Pertanto il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all’attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Il PAI, è strutturato in 2 parti come di seguito specificato:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità.

- 1 Rilevazione dei BES presenti
- 2 Risorse professionali specifiche
- 3 Coinvolgimento docenti curricolari
- 4 Coinvolgimento personale ATA
- 5 Coinvolgimento famiglie
- 6 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI
- 7 Rapporti con privato sociale e volontariato
- 8 Formazione docenti
- 9 Sintesi dei punti di criticità rilevati

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

- 10) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- 11) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- 12) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- 13) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola
- 14) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- 15) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative
- 16) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive

- 17) Valorizzazione delle risorse esistenti
- 18) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- 19) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Parte I Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	53
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	84
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	0
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	0
<input type="checkbox"/> Altro	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	5
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	16
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	0
<input type="checkbox"/> Altro	14
Totali	186
N° PEI redatti dai GLHO	55
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	84
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	21

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	Si
Funzione strumentale / coordinamento		Si
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolte nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici



Al fine di chiarire meglio la tabella di sintesi sopra riportata, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, ha analizzato l'Offerta formativa e le strategie per una scuola inclusiva messe in atto, nel corrente anno scolastico, dall'Istituto.

COINVOLGIMENTO DOCENTI

Le scelte didattico-educative sottese ai curricoli e i progetti integrati con le diverse risorse offerte dal territorio, promossi ed elaborati dai docenti curricolari e di sostegno nominati sull'Istituto in sinergia con le altre figure di supporto (esperti, specialisti, assistenti educativi,,), sono orientati a realizzare la piena inclusività dei singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali nel contesto scolastico e nei diversi ambienti di vita.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, i singoli Consigli di Classe applicano un Protocollo D'Azione della Scuola, elaborato dal GLI e condiviso dal Collegio Docenti, per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

A favore degli alunni con disabilità (Legge 104/92), dopo attenta analisi dei dati di tipo diagnostico-processuale ed in collaborazione con le famiglie e i Servizi terapeutici di riferimento, sono redatti i PEI. Le attività didattiche ed educative sono organizzate con il supporto dei docenti di sostegno, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata.

A favore degli alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) viene redatto un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico.

A favore degli alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave, tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si è proceduto alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione clinica**, il Consiglio di classe ha assunto proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13).

Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe procede alla compilazione del PDP, motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche riportate a verbale.

Per gli alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la cui individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, sono predisposti interventi di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

Il personale ATA partecipa al progetto educativo complessivo poiché facilita l'accoglienza dell'alunno nell'ambiente scolastico e presta assistenza agli alunni disabili.

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Le famiglie sono coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività sin dalla fase della progettazione e definizione dei PEI e /o dei PDP, attraverso incontri regolari e calendarizzati dalla scuola o in risposta a bisogni emergenti. La condivisione infatti dei principi e delle scelte metodologiche e didattiche sottese ai progetti e la

compartecipazione scuola- famiglia-servizi terapeutici di riferimento e terzo settore, garantiscono l'attuazione di buone prassi di inclusività e dunque il pieno successo formativo per l'alunno.

PROGETTI INTEGRATI

Consapevoli che la qualità di un Servizio si misura nella capacità di un Ente di rispondere ad un problema in integrazione con altri Enti e che il Progetto costituisce la sintesi delle azioni da compiere in sinergia, anche in questo anno scolastico si è cercato di rispondere ai bisogni emergenti attraverso l'attivazione di **Sinergie di Rete** (Dirigenza Scolastica, Funzioni strumentali, Equipe pedagogica, Assistenti educativi, Famiglie, logopedista, Collaboratori scolastici, personale ATA, Mediatori per la comunicazione, Psicologhe, ...).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

➤ **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

- **Dirigente scolastico:** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, stabilisce priorità e strategie convoca e presiede le riunioni collegiali, promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni.
- **Collegio dei Docenti:** adotta e condivide strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; discute e delibera il P.A.I.
- **Consiglio di classe:** esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute, redige e approva i P.E.I. e i P.D.P.
- **Coordinatore di classe:** coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti.
- **Insegnante di sostegno:** mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali
- **Personale ATA:** presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.
- **Consiglio d'Istituto:** condivide i Progetti, i dispositivi metodologici sottesi e garantisce il piano di fattibilità attivando le risorse temporali, umane e strumentali necessarie.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**
I compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S.
Compiti, come da circolare n.8 del 6 marzo 2013, tra i quali:
 - rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
 - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n.

- 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
 - analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno appena trascorso;
 - analisi delle risorse umane e materiali dell’Istituto;
 - formulazione di un’ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo
 - formulazione di proposte per la formazione e l’aggiornamento.

Gruppi di Lavoro per l’Handicap Operativo (G.L.H.O.)

Compiti

Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di promozione dell’inclusività dei singoli; Provvede alla stesura e all’aggiornamento del P.D.F.;

Progetta e verifica i P.E.I.;

Provvede ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l’integrazione dell’alunno disabile.

Fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I.

Coordina ciò che attiene alla programmazione di attività/progetti in modo integrato.

Funzione Strumentale BES

- Coordina le attività del GLI e del GLHO
- Coordina le risorse disponibili per i BES
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l’integrazione e l’inclusione scolastica;
- Intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, Associazioni, Cooperative,);
- Svolge attività di informazione e di divulgazione sulle tematiche dell’handicap, dell’integrazione e dell’inclusione
- Collabora con i Consigli di Classe e con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei P.D.P.
- Svolge attività di informazione e di divulgazione sui D.S.A. Raccoglie ed archivia la Documentazione
- Incontra i genitori che ne fanno richiesta e collabora con le équipe dei docenti nei rapporti con le famiglie

➤ Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Per l’organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola si tiene conto:

- dell’organico di sostegno;
- della possibilità di implementare metodologie didattiche inclusive quali l’apprendimento

- cooperativo, il Tutoring, apprendimento fra pari;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

➤ **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita scolastica di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate,
- il coinvolgimento nella redazione di PEI e PDP,
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

➤ **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

IL curriculum pone attenzione a tutte le fasi del percorso scolastico dello studente .

- **Passaggio informazioni** attraverso schede osservative e di raccordo opportunamente predisposte.
- **Accoglienza** degli studenti all'inizio del percorso scolastico o in corso d'anno per i nuovi ingressi.
- **Prevenzione**: identificazione precoce di possibili difficoltà attraverso osservazioni sistematiche o screening
- **Obiettivi/ Competenze**: definizione dell'intervento educativo-relazionale tecnico-didattico relativo al progetto di vita.

In aggiunta agli obiettivi didattici devono anche essere indicati gli obiettivi a carattere trasversale:

- Attenzione alla componente socio-affettiva e relazionale nella comunità scolastica;
- Attenzione allo "Stile Cognitivo" di ciascuno che si traduce in un diritto alla comunicazione;
- Opportuna selezione dei contenuti disciplinari e metodologici;
- Scelta accurata delle misure d'aiuto;
- Attenzione alle variabili di "Stile Comunicativo";
- Modulazione dei carichi di lavoro;
- Uso mirato di materiale semplificato e/o ridotto;
- Impiego consapevole di una valutazione incoraggiante.

Valutazione: rileva i comportamenti osservabili in termini di prestazioni, benessere, autonomia e relazioni e valuta l'azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia.

➤ **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Valorizzazione delle specifiche competenze dei Docenti e degli Assistenti Educativi.
Integrazione tra vecchi e nuovi linguaggi attraverso l'implementazione dell'utilizzo della LIM e degli strumenti multimediali nella pratica didattica per favorire la partecipazione di ognuno.
Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola.

➤ **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Al fine di attivare percorsi e laboratori per l'inclusione di tutte le tipologie di BES si rende necessario articolare proposte che necessitano di risorse aggiuntive:

RISORSE UMANE:

Assegnazione di un Organico di Sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;

Assegnazione di Assistenti Educativi per un numero di ore adeguato ai bisogni dei singoli;

Assegnazione di un organico di docenti funzionale alla realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione.

RISORSE MATERIALI:

Incremento di risorse per il potenziamento della didattica laboratoriale.

➤ **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Prosecuzione dei Progetti di Accoglienza e Continuità, prassi consolidate nell'Istituto, perché gli alunni vivano con minor ansia le fasi di ingresso e passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Predisposizione di schede di raccordo per monitorare il percorso di apprendimento e crescita personale di ciascun alunno.